



### OBIETTIVO

Conoscere il primo degli amici di Dio: Abramo. Abramo è colui che per primo si accorge che nella sua vita c'è una voce che lo chiama verso una felicità sempre più piena. È importante capire che è la voce di Dio che ci invita a camminare verso di lui, per diventare suoi amici.



### ESPERIENZA

**SEGUI IL LABIALE.** Scegliamo a turno un bambino che dovrà indossare delle cuffie con una musica abbastanza alta e cercare, leggendo il labiale, di indovinare una parola o una frase che un altro bambino del gruppo proverà a dirgli. Facciamo giocare più bambini possibile, sia nel ruolo di chi indossa le cuffie, sia in quello di chi pronuncerà la frase.

#### RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Alla fine del gioco riflettiamo su ciò che abbiamo vissuto e sperimentato.

- *È stato sempre facile leggere il labiale? Sentivamo chiaramente l'altro?*
- *È stato facile farsi capire? E il messaggio è arrivato chiaro all'altro?*
- *Pensiamo a quando, nelle nostre giornate, non ascoltiamo con attenzione perché distratti o troppo impegnati... Quando ci capita? E con chi?*
- *Abbiamo mai pensato che anche Dio ogni giorno ci parla? Se sì, come?*



### PAROLA DI DIO

#### Genesi 12, 1-9

Leggiamo il brano della Bibbia sulla vocazione di Abramo. Raccontiamo in breve ai bambini che Abramo era un pastore e un capo-tribù molto anziano, ma ancora in ottima forma. La sua famiglia, originaria di Ur dei Caldei, in seguito a un periodo di siccità, si trasferì sui monti dell'Assiria, alle foci del Tigri e dell'Eufrate, più precisamente a Carran (sarebbe utile avere in sede una cartina che, visivamente, illustri ai bambini dove erano situati questi luoghi). Qui nacque Abramo. Ma già grande in età, si rese conto che era bene per lui lasciare anche questo posto troppo chiuso e dove le persone erano molto superstiziose. Fu Dio stesso a suggerirglielo. Era quella la prima volta che Abramo udì la sua voce. Si fidò e partì con sua moglie e tutti i suoi pastori.

Facciamo riflettere i bambini che anche Abramo ha dovuto imparare a distinguere la sola voce affidabile di Dio tra quelle che affollavano la sua vita. Solo fidandosi di questa voce ha potuto superare le difficoltà del cammino e scoprire le cose belle che il Signore aveva preparato per lui.



### ATTIVITÀ



### CONDIVISIONE

Distribuiamo ad ogni bambino la mappa del tesoro (vedi AD1 Allegato 1). Anche noi siamo in cammino e, come Abramo, vogliamo camminare ascoltando il Signore, con coraggio, superando le nostre paure, per scoprire il tesoro della nostra vita.

Ciascuno, quindi, individua gli elementi più importanti di cui è composta la sua mappa:

1. Sulla strada tracciata sulla mappa, scriviamo le situazioni e gli ambiti che caratterizzano maggiormente la nostra vita (famiglia, scuola, amici, parrocchia,...).
2. Sugli ostacoli lungo il percorso, scriviamo le paure che proviamo in questo momento e che pensiamo fermino o rallentano il nostro cammino.
3. Nel forziere scriviamo, invece, il nostro desiderio di felicità, ovvero ciò che ci piacerebbe trovare alla fine del percorso.
4. Dentro la nuvola, scriviamo quello che pensiamo Dio ci dica per incoraggiarci. Abbiamo visto che come con Abramo, il Signore ci parla sempre e conosce tutta la nostra vita.

Per ogni elemento della mappa che andiamo a scoprire (tranne che per la nuvola che useremo nella preghiera) possiamo chiedere ai bambini di condividere cosa hanno scritto e perché. Ogni bambino potrà decorare e personalizzare la propria mappa a piacimento.



## **PREGHIERA**

Concludiamo con una preghiera in cui ognuno dirà: “Signore aiutami a sentire sempre la tua voce che mi dice...” e leggerà ciò che ha scritto nella nuvoletta.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.

cate**MEG**

COMUNIONE